

## Il crollo del chimico farmaceutico e la brutta sorpresa del commercio

# Cassa integrazione boom

*I dati Istat nei primi mesi del 2009, in provincia +323% di ore*

MENTRE nell'ambiente politico pontino infuriano le preoccupazioni su chi verrà candidato alle prossime elezioni regionali, fuori, tra i comuni mortali si cominciano a sentire gli effetti devastanti della crisi economica che ha colpito in modo indiscriminato e trasversale tutti i settori produttivi.

Teri sono stati diffusi i dati sull'aumento delle ore di cassa integrazione, ossia tutto il tempo in cui i lavoratori sono stati fuori dalle aziende per mancanza di commesse, per crisi gestionali o per trasferimenti ad altra sede. In tutta la provincia di Latina tra gennaio e settembre del 2009 si è registrata una crescita delle ore di cassa integrazione ordinaria totali pari +323,4% (passate da 238,9 mila a un milione). Un terremoto che abbraccia tutti i settori anche se a risentirne di più è stata l'industria, come dimostravano già le numerose crisi aziendali e le proteste di piazza. Così il settore industriale a Latina fa segnare un incremento delle ore di cassa integrazione del 469,4% (passate da 161,4 a 919,1); nell'edilizia l'aumento è stato più contenuto, +19,3% (da 77,5 a 92,5 mila o r e ).

Cresciuta anche la cassa integrazione straordinaria, che segna in totale un +49% (da 601,3 mila ore a 896 mila); qui nel settore dell'industria e dell'artigianato si è avuto un incremento del 40,5% (da 600,3 a 843,2 mila ore) e il commercio ha avuto un'impennata pari a +493,5% (da mille a 527,7 mila ore).



Una delle ultime manifestazioni di protesta contro i tagli e la cassa integrazione

Nelle altre province non è andata meglio ad eccezione di quella di Roma dove le ore di cassa integrazione sono sì aumentate ma del 133%, un terzo rispetto a quanto si è verificato a Latina. A cadere in picchiata è stata l'industria pontina con decine di aziende in crisi, specie nel settore chimico

farmaceutico che ormai ha perso il primato e si può dire che abbia altresì cancellato il polo farmaceutico che per due decenni ha rappresentato la punta di diamante dell'economia provinciale. Peggio di Latina ha fatto Frosinone dove ha pesato la flessione delle vendite automobilistiche e la crisi che ha

investito l'indotto Fiat. I numeri dicono anche che i settori secondari non stanno tenendo il passo e questo per Latina significa soprattutto una flessione delle presenze turistiche legate a fattori diversi oltre che alla crisi economica, per esempio alla qualità della balneazione e ai servizi legati al

turismo. Discorso quasi analogo per il commercio: l'incremento delle superfici di vendita non ha portato nuova occupazione, anzi nei primi mesi del 2009 proprio questo settore ha avuto la performance peggiore come si evince dalle ore di cassa integrazione straordinaria.

GLI ALTRI

**+ 133,4%**

**ROMA**

LA provincia di Roma nei primi nove mesi dell'anno in corso ha fatto segnare il più basso incremento di ore di cassa integrazione di tutto il Lazio.

**+ 539,7%**

**FROSINONE**

PROBLEMI serissimi per la provincia di Frosinone dove la cig è aumentata in modo vertiginoso, anche in considerazione dell'andamento della Fiat.

**+276,7%**

**RIETI**

PIU' contenuto l'effetto della crisi a Rieti e provincia dove comunque le ore di cassa integrazione sono aumentate di oltre il 200% rispetto allo stesso periodo del 2008.